



TRA - Laganà al decisivo Rally dei Templi

06/09/2007 - 19:00 - All'ombra dei Templi agrigentini è arrivato lunedì sera. Tanto per prepararsi subito alla nuova, decisiva sfida, magari dimenticando in fretta la festa di domenica scorsa a Campobasso, quando ha trionfato nel Rally del Molise. Stavolta è un'altra storia. Intanto, la vigilia ormai terminata di questo "Fabaria Rally", o anche Rally dei Templi, è stata di sicuro la più importante della stagione per il barese Franco Laganà.

Perché la prova agrigentina potrebbe designare con una gara d'anticipo i vincitori del Trofeo Rally Asfalto 2007, la serie nazionale seconda per importanza solo al Campionato Italiano Rally. I giochi sono ancora aperti in classifica generale, un po' meno forse nella speciale graduatoria del "Gruppo N", aperto solo ai conduttori di vetture derivate dalla produzione di serie.

Laganà ha un margine rassicurante di 6 punti di vantaggio sul giovanissimo Rudy Graziano, l'unico a potergli soffiare la leadership, ma per riuscirci gli toccherà precedere il suo avversario di almeno un paio di posizioni, e non solo per quest'appuntamento. Vero che le corse automobilistiche, e ancor di più i rally, sono probabilmente le competizioni che quasi per antonomasia sfuggono a qualsiasi pronostico già scritto, ma l'affidabilità, l'esperienza di Laganà e del navigatore catanese Fabio Guzzardi, di nuovo assieme sulla Mitsubishi Lancer Evo IX della "Vomero Racing", non autorizzano grandi velleità per l'equipaggio irpino Graziano-Abatecola.

Che rimarranno comunque la rivelazione assoluta di questo Trofeo Rally, però al loro folgorante inizio di stagione ha fatto onestamente seguito un ritorno quasi inarrestabile dell'architetto barese. Un "pendolare" delle corse, e per di più instancabile, nonostante venticinque stagioni, forse anche qualcuna in più, di (gran) carriera. Che all'inizio, secondo il consueto copione di questo sport così atipico come il rally, ha registrato soprattutto piccole soddisfazioni, a fronte di grandi sforzi, pur di riuscire a correre.

In particolare al Sud, è tortuosa sul serio la strada che porta verso i volanti delle macchine più prestigiose, performanti, ma alla fine prevale sempre la passione. Lo stesso Graziano, ad appena 22 anni, è la classica eccezione che elude la regola, o magari le cose, con un po' di fortuna e l'appoggio degli sponsor, stanno cambiando al Meridione.

In questo contesto, il Rally nell'agrigentino, il più a Sud d'Italia, almeno tra quelli di un certo spessore, è lo scenario ideale per lo scontro finale tra i due avversari, fatta salva l'incursione di qualcuno degli equipaggi locali. E chissà che domenica, dopo le fatiche del "Fabaria", il barese non si risvegli già con il suo tricolore.

Di: **Redazione (Comunicato Stampa)**

Articolo originale:

www.racingworld.it/rally/notizia2.php?idtitolo=4481